IN CERCHIO
Notizie dalla comunità del sovvenire

Newsletter
A cura del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica della C.E.I.

Newsletter In Cerchio - Aprile 2017 - Numero IV - Anno XV

Stampa la newsletter

Presentazione

Cari amici,

lo scorso 22 aprile abbiamo appreso la triste notizia della morte del Cardinale Attilio Nicora. So che molti di voi lo hanno conosciuto personalmente e sentito palare in tanti Convegni nazionali. Altri non hanno avuto questo privilegio, ma tutti ne hanno comunque apprezzato l'opera innovativa e lungimirante svolta nel corso della sua vita. Anche in questo numero di In Cerchio ne ricordiamo il profilo e la "sua" preghiera dedicata agli incaricati del "sovvenire", da lui tanto amati. E la "nostra" preghiera non mancherà di accompagnarlo in questo suo ultimo viaggio verso il Signore, servito con fedeltà e amore.

Da qualche giorno è sugli schermi TV la nuova campagna "Chiedilo a loro", che come ogni anno presenta 9 storie rappresentative delle tantissime opere rese possibili grazie ai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica.

Vorrei citare, in particolare, la storia del restauro della Chiesa del Carmine a Giuliana, nella diocesi di Monreale, a rappresentanza dei tanti fondamentali contributi al restauro dei beni culturali ecclesiastici, un patrimonio che il mondo ci invidia, un patrimonio che è e rimarrà sempre patrimonio non solo di fede ma anche culturale di tutti gli italiani. Ma ricordo anche **la storia di don Luca Palei, nella diocesi di La Spezia**, un sacerdote in prima linea in aiuto di chi fugge da guerra e povertà, un aiuto che non guarda a nazionalità o a colore della pelle, come ci insegna il Vangelo.

Queste sono le storie rese possibili anche grazie al lavoro di promozione di noi tutti sul territorio; storie di cui possiamo andare orgogliosi. Per questo ho chiesto alle diocesi coinvolte di organizzare degli incontri di formazione al "sovvenire" e di condivisione dei filmati con i fedeli in modo da poter rendere più "concrete" le immagini televisive che troppo spesso non vengono associate a persone reali, a storie di vita.

Infine vi ricordo che il **14 maggio cade la Giornata Nazionale per la sensibilizzazione all'8xmille alla Chiesa cattolica**, Giornata che verrà celebrata in tutte le chiese e che speriamo venga promossa sempre più a livello locale. Come successo a novembre per la Giornata per il sostentamento clero, i parroci hanno ricevuto il materiale informativo da distribuire ai fedeli ed una lettera che gli ricordava il progetto di formazione al "sovvenire" e la possibilità di ricevere il contributo.

Arrivederci a Salerno

Matteo

Informazioni dal Servizio

8XMILLE

"Chiedilo a loro" 2017

COMUNICATO STAMPA Aprile 2017 Nove storie di speranza e fiducia scritte dalle nostre firme Torna dal 23 aprile la campagna 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana Una firma che vale migliaia di opere. Torna dal prossimo 23 aprile, con un focus su nove interventi realizzati in Italia e n...

- **Alluvione Perù: 200mila euro per le emergenze**
- **Intervista a don Leonardo Di Mauro: "alla fiducia degli italiani rispondiamo con il massimo rigore"**
- **Spazio fiscale: CU alla posta**
- **Mons. Nunzio Galantino al Centro Astalli**
- **Etiopia, il primo corridoio**

vedi tutte

OFFERTE - INSIEME AI SACERDOTI

Inizio del 2017 a sorpresa

L'andamento delle Offerte per il clero continua ad offrirci una sorpresa positiva. Per il quinto mese consecutivo (gli ultimi 2 mesi del 2016 e i primi 3 mesi del 2017), i dati in nostro possesso parlano di donazioni in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una ventata di speranza...

- **Da Casale Monferrato la nuova storia su Facebook "Insieme ai sacerdoti"**

vedi tutte

TERRITORIO

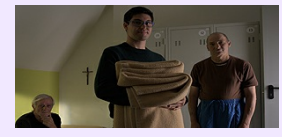
Il 14 Maggio la Giornata Nazionale 8xmille

14 maggio: XXVIII Giornata Nazionale 8xmille Per celebrarla quest'anno le parrocchie potranno farsi promotrici di un incontro formativo Una Giornata dedicata a far conoscere il bene fatto e ancora da fare . Grazie all'8xmille alla Chiesa cattolica che sostiene ogni anno migliaia di pro...

- **In Memoriam**
- **Emilia Romagna: messaggio del Vescovo delegato per il 14 maggio**
- **Convegno nazionale: *Il Sovvenire nelle parrocchie per una Chiesa libera di servire tutti***
- **Ragusa: conferenza stampa sull'8xmille**
- **Piazza Armerina: l'incontro annuale diocesano per la Giornata Nazionale**

vedi tutte

FORMAZIONE



Le parole della Misericordia: "u" come "ultimi"

"A mille ce n'è..." cominciavano così le fiabe della nostra infanzia. A 8xmille ce n'è... di storie da narrare: il gigante buono, la fata del sorriso, sorelle per sempre. Non favole, ma storie vere quelle raccontate dai nuovi spot 8xmille della Chiesa ca...

- **Firmo dunque Dono: Romasette ed il consultorio diocesano**
- **Caserta: "Non di Solo Pane" per la formazione dei catechisti per il Catecumenato crismale dei giovani**

vedi tutte

Agenda 2017

Salerno, 8-10 maggio
Convegno Nazionale "sovvenire"

14 maggio
Giornata Nazionale 8xmille

4-7 settembre, Sassone-Ciampino (Roma)
Campus Comunidare

26 novembre
Giornata Nazionale Offerte Insieme ai sacerdoti

In breve

A Cesena il Festival della Comunicazione 2017

Campus Comunidare su sovvenire.it

Nepal, "terremoto dentro". Dossier Caritas a due anni dal sisma: le ferite materiali e quelle psicologiche

Facebook

Responsabile: Matteo Calabresi - Coordinamento redazionale: Maria Grazia Bambino - E-mail: newsletterincerchio@sovvenire.it

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

CONVEGNO NAZIONALE: *IL SOVVENIRE NELLE PARROCCHIE PER UNA CHIESA LIBERA DI SERVIRE TUTTI*

In allegato il programma del Convegno nazionale degli incaricati diocesani per la promozione del sostegno economico alla Chiesa *Il Sovvenire nelle parrocchie per una Chiesa libera di servire tutti*, che si terrà a Salerno dall'8 al 10 maggio. Inoltre la scheda informativa e quella per la visita agli scavi di Pompei.

Ricordiamo che le iscrizioni si sono chiuse lo scorso 12 aprile.

La mattina dell'8 maggio la segreteria SPSE sarà aperta presso il Grand Hotel Salerno dalle 11:00 alle 15:00 per il check-in. Dalle 14:00 in poi è possibile prendere la camera al desk dell'hotel. Dalle 13:00 alle 14:30 è previsto il "pranzo di benvenuto".

Non sono previsti trasferimenti "da" e "per" l'aeroporto di Napoli nè dalla stazione di Salerno (quest'ultima si trova a 200 metri dall'hotel).

Infine si invitano i sacerdoti e i diaconi a portare camice e stola.

- Programma Convegno Salerno maggio 2017 (2672KB.pdf)
- Foglio informativo (143KB.pdf)
- Scavi di Pompei (279KB.pdf)
- Autolinee trasporto aeroporto Napoli Salerno (109KB.pdf)
- Parking hotel (312KB.pdf)

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

PIAZZA ARMERINA: L'INCONTRO ANNUALE DIOCESANO PER LA GIORNATA NAZIONALE

In vista della Giornata Nazionale per la promozione e sensibilizzazione alla firma dell'8xmille, su incarico del Vescovo di Piazza Armerina, Mons. Rosario Gisana, **l'incaricato Orazio Sciascia ha organizzato un incontro al quale ha invitato** la **Curia**, il **mondo ecclesiastico** (clero diocesano, rettori, ecc.), **ecclesiale e laico** (referenti parrocchiali, membri consigli affari economici, operatori patronati, CAF, commercialisti, organi di stampa, ecc.) **a partecipare all'annuale Conferenza diocesana che si è tenuta sabato 22 aprile presso il museo diocesano.**

All'incontro, molto partecipato e presieduto da Mons. Gisana, nell'opera di sensibilizzazione è stato dato ampio risalto alla "pastorale integrata", con il coinvolgimento, in particolare, della pastorale giovanile.

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

IL 14 MAGGIO LA GIORNATA NAZIONALE 8XMILLE

14 maggio: XXVIII Giornata Nazionale 8xmille
Per celebrarla quest'anno le parrocchie potranno farsi promotrici di un incontro formativo

Pieghevole Giornata Nazionale 8xmille

Una Giornata dedicata a far conoscere il bene fatto e ancora da fare. Grazie all'8xmille alla Chiesa cattolica che sostiene ogni anno migliaia di progetti in aiuto dei più deboli e dimenticati in Italia e nei Paesi più poveri del mondo.

Una Giornata dedicata alla trasparenza grazie alla mappa interattiva sul sito www.8xmille.it dove osservare i risultati concreti della propria firma, intervento per intervento, in tutta Italia.

Una Giornata per ricordare come un semplice gesto sulla dichiarazione dei redditi si trasformi ogni anno in sostegno a migliaia di progetti di carità in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, opere di culto e pastorale per la popolazione italiana e all'attività di evangelizzazione e conforto portata avanti da 35 mila sacerdoti diocesani.

Una Giornata Nazionale in cui le parrocchie possono fare la loro parte, come tramite per raggiungere i fedeli, mostrando attraverso gli strumenti dell'informazione e della trasparenza la Chiesa per quello che è: una madre vicina a chi più ne ha bisogno.

I modi per realizzarla sono tanti. Si può comunicare con i propri parrocchiani leggendo un messaggio a fine celebrazione, coinvolgendo l'incaricato diocesano o i referenti parrocchiali per il "sovvenire", distribuendo il materiale del **kit informativo** inviato a tutte le comunità o ancora partecipando al concorso TuttixTutti (www.tuttixtutti.it). Si tratta di una iniziativa rivolta alle parrocchie italiane (l'anno scorso chiamata Ifeelcud) che richiede **l'organizzazione di un incontro formativo locale per promuovere il sostegno economico alla Chiesa cattolica e l'ideazione di un progetto di utilità sociale** per la propria comunità e permette ad ogni parrocchia di concorrere alla vincita di un contributo economico per la realizzazione dell'idea proposta, tra i 1.000 e i 15.000 euro. **Non solo saranno premiati i 10 progetti più meritevoli ma anche tutti gli incontri formativi, organizzati secondo una specifica procedura, saranno sostenuti con un contributo tra i 1.000 e i 2.000 euro. Da qui lo slogano del concorso che recita "Quest'anno vincono tutti".**

Celebrando in questo modo la XXVIII Giornata Nazionale di sensibilizzazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica, si raggiungerà un duplice obiettivo: informare a livello locale i contribuenti sulla destinazione dei fondi dell'8xmille e avere la possibilità sostenere un proprio progetto parrocchiale, oltreché ringraziare tutti coloro che hanno già scelto di destinare l'8xmille alla Chiesa e continuare a promuovere la partecipazione alla firma.

"*La firma, rappresenta un gesto consapevole di partecipazione alla missione della Chiesa. È importante ricordarlo ogni anno durante la Giornata Nazionale, informando le comunità sulle destinazioni dei fondi affidati alla Chiesa cattolica che, comunque, non sono automatici e necessitano della libera scelta dei cittadini da rinnovare ogni anno*" afferma Matteo Calabresi, Responsabile del Servizio C.E.I. per la promozione del sostegno economico alla Chiesa. "*Partecipare a TuttixTutti, organizzando un incontro formativo, può rappresentare per le parrocchie un'opportunità in più di formazione oltre che un' occasione per vedere una propria attività sociale parrocchiale sostenuta concretamente. Premieremo infatti sia la creatività progettuale sia la creatività pastorale, perché non si può scindere l'evangelizzazione dal promuovere il bene comune*".

In tutti i kit inviati alle parrocchie sono presenti materiali promozionali per realizzare l'evento e altri se ne possono richiedere dal sito ufficiale del concorso www.tuttixtutti.it dove si trova anche il regolamento, i criteri di valutazione dei progetti e consigli pratici sull'organizzazione dell'evento. Info ancora più dettagliate oltre che possibilità di interagire con lo staff organizzatore sulla pagina Facebook e Twitter.

- Info grafica 8xmille (614KB.pdf)
- Pieghevole Giornata Nazionale 8xmille (1140KB.pdf)

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

DA CASALE MONFERRATO LA NUOVA STORIA SU FACEBOOK "INSIEME AI SACERDOTI"

Siamo a Casale Monferrato, e don Marco Pivetta è parroco nella parrocchia del Ronzone, un quartiere nell'immediata periferia industriale della città. **Il territorio ospita i resti di quella fabbrica che tanto lavoro ha dato agli abitanti di questa parte d'Italia. Si chiama Eternit e mette paura soltanto nominarla.**

Era un lavoro sicuro, al tempo. Chi entrava lì poteva star sicuro sul piano dell'occupazione. Per tutta la vita. Era la vita, aveva permesso a tanti di formare una famiglia. Solo poi si è scoperto che l'esposizione all'amianto è causa del Mesotelioma, un tumore che non perdona. Come spiega l'oncologa Daniela Degiovanni, che per prima ha visitato negli anni 70 da neo laureata gli operai che presentavano i primi sintomi di questa malattia e non ha mai smesso di occuparsene, nemmeno dopo il suo ritiro per la pensione. Questi operai vivevano nella polvere di amianto, tanto che non riuscivano a riconoscersi se non dalla voce. Mangiavano il cibo, nella pausa, con la polvere d'amianto.

Don Marco ha perso suo padre per il mesotelioma. Oggi vive in mezzo alle famiglie che in qualche modo hanno avuto a che fare con questa storia. Una storia che non è finita perché la punta massima di decessi si toccherà in questi prossimi 3 anni, visto che l'incubazione della malattia dura anche più di 20 anni. Oggi colpisce chi all'epoca era bambino, e giocava nei cortili ricoperti dalla polvere.

Don Marco appare subito come un uomo che sa cogliere la bellezza della vita, e che per questo ne è grato. La passione per la musica e per i motori. La passione per le persone. A volte anche solo una pizza di sabato sera, nella stanza dell' Hospice che ospita i malati di mesotelioma, accanto a una donna o a un uomo che aspetta quel semplice momento. Ma la vita, racconta don Marco, dà forti emozioni, che ti sconquassano. Una telefonata può portare notizie di morte e notizie di vita nuova.

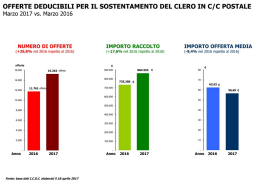
E tutto ciò in seminario non te lo dicono. Lo scopri dopo.

Ma d'altre parte se non fai il prete così, non c'è sapore, non c'è vita.

Quando il telefono squilla, prima di rispondere prega il Signore: "solo cose belle Gesù, solo cose belle".

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

INIZIO DEL 2017 A SORPRESA



L'andamento delle Offerte per il clero continua ad offrirci una sorpresa positiva. Per il quinto mese consecutivo (gli ultimi 2 mesi del 2016 e i primi 3 mesi del 2017), i dati in nostro possesso parlano di donazioni in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una ventata di speranza a far prosperare una raccolta che negli ultimi anni si è mossa sempre in terreno negativo.
Al 18 aprile, secondo i dati dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC), **la raccolta è stata pari a 865mila euro, dunque in netta crescita (+17,6) rispetto a un anno fa quando la raccolta si era fermata a 735mila euro. Ancora più forte l'incremento del numero di donazioni che è passato da 11.761 a 15.262 Offerte con una progresso del 29,8%.** In calo invece l'offerta media diminuita a 56,65 euro rispetto ai 62,52 dei primi 4 mesi del 2016.

In attesa di conoscere le Offerte di Pasqua, periodo tradizionalmente caratterizzato da molte donazioni, sarà bene continuare a percorrere la strada della generosità, ampiamente meritata dai sacerdoti italiani. I quali, Offerte o non Offerte, continuano a mettersi a servizio di tutti 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

MONS. NUNZIO GALANTINO AL CENTRO ASTALLI

Sempre più spesso i richiedenti asilo e i rifugiati, in Italia, non hanno alternativa che divenire irregolari e invisibili. E' da questo assunto che parte il Rapporto annuale 2017 del Centro Astalli, il servizio dei Gesuiti per i rifugiati in Italia, presentato a Roma lo scorso 11 aprile. Tra i relatori Mons. Nunzio Galantino, Segretario Generale della C.E.I.

In allegato il testo del suo intervento che al n.7 parla dei progetti 8xmille e dell'impegno per riconoscere il diritto di rimanere nella propria terra, non a parole ma nei fatti attraverso programmi di cooperazione internazionale. **"La Chiesa in Italia, grazie all'8xmille, ha destinato, nel 2015, 93 milioni di euro per circa 750 progetti nei Paesi poveri e in guerra o segnati da disastri ambientali e persecuzione politica e religiosa in tutti i Continenti, oltre che per il rientro assistito nei paesi d'origine".**

Nel 2016, anno giubilare, "1000 progetti diocesani sono stati realizzati nei paesi d'origine dei richiedenti asilo e rifugiati, anche in collaborazione con la FOCSIV e i 12.000 operatori internazionali, missionari del mondo cattolico", ha evidenziato Mons. Galantino. "Tutto questo continuerà anche nel 2017 con l'iniziativa "Liberi di partire, liberi di restare" ad opera di Migrantes, Caritas, Missio, Apostolato del mare e Ufficio aiuti al Terzo mondo della C.E.I., con dei progetti in Nigeria e Mali, in Marocco e nei porti di arrivo in Italia".

Nel 2016 ci sono stati 65 milioni di richiedenti asilo e rifugiati nel mondo, oltre 360mila arrivi via mare in Europa, di cui 181mila in Italia. E la risposta del Centro Astalli è stata per 30mila persone, metà delle quali a Roma.

Relazione Nunzio Galantino per Centro Astalli 11 aprile 2017.doc

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

INTERVISTA A DON LEONARDO DI MAURO: "ALLA FIDUCIA DEGLI ITALIANI RISPONDIAMO CON IL MASSIMO RIGORE"

Dal 1990 ad oggi 14.529 progetti sono stati realizzati grazie ai fondi 8xmille che la Chiesa italiana decide di destinare ai Paesi in via di sviluppo. Solo nell'ultimo quadriennio (2013/2016) i progetti approvati sono stati 2.727 per un importo complessivo di euro 370.432.687,49.

Paesi di Africa, America Latina, Asia, Europa dell'Est, Medio Oriente, Oceania. Progetti di formazione e sviluppo sociale a favore della scolarizzazione dei bambini, alfabetizzazione degli adulti, prevenzione e cura delle malattie, sviluppo agricolo, promozione della donna, a fianco dei rifugiati di guerra.
Dietro a ogni progetto, c'è un popolo di persone che per conto di diocesi, parrocchie, Caritas e Ong, hanno deciso di spendere la propria vita o un periodo per i più poveri nelle periferie del mondo.

Siamo andati da **don Leonardo di Mauro, responsabile del Servizio degli interventi caritativi a favore dei Paesi del terzo mondo della Conferenza Episcopale Italiana**, per capire come nasce e si sviluppa un progetto. Un ufficio composto da 12 persone. È qui che arrivano le proposte e da qui partono i finanziamenti.

Don Leonardo di Mauro, con quali criteri si scelgono i progetti?
Prima di tutto si verifica la bontà del progetto, se il progetto è pensato e presentato bene nei **contenuti e nella forma**. Si analizza poi la validità di quello che si vuole fare, se è **utile per la gente del Paese** e se c'è l'approvazione del Vescovo locale o della Conferenza episcopale del Paese. **Dopodiché l'altro criterio è quello di vedere la congruità del budget**. Non tutte le voci sono finanziabili: **non si possono, per esempio, finanziare le spese di gestione e il mantenimento delle opere, ma solo le spese vive che richiede la realizzazione del progetto**.

Chi decide?
La decisione finale viene presa dalla Presidenza della C.E.I. che firma il decreto di finanziamento. C'è però un Comitato che offre alla presidenza il suo parere. È un Comitato consultivo, tecnico, specializzato, che entra nel merito dei progetti e dà il suo parere per il finanziamento. Questo avviene però solo dopo una fase di analisi del progetto realizzata dal Servizio di cui al momento sono responsabile. In questa prima fase, il progetto viene visto e studiato attentamente. **Se ci sono delle imperfezioni, il progetto viene messo in istruttoria e si chiedono ulteriori documenti agli organismi proponenti**. Quando si ritiene che il progetto è pronto, viene inviato ai membri del Comitato un mese prima della riunione. **Per cui ogni progetto alla fine ha una scheda redatta dal Servizio e un'altra redatta dall'esperto del Comitato e queste due schede vengono confrontate nella sede di riunione del Comitato**. È lì che si prende la decisione, il parere finale che viene verbalizzato e trasmesso alla Presidenza per la firma del decreto di finanziamento.

Chi fa parte del Comitato?
Il Comitato si riunisce 6/7 volte l'anno ed è formato da 14 membri. Il presidente è il vescovo di Susa, mons. Alfonso Badini Confalonieri. Poi ci sono 3 membri di diritto che sono i responsabili del Servizio degli interventi caritativi a favore dei Paesi del terzo mondo, della Caritas italiana e della Fondazione Missio. E ancora: 3 persone prese dal Consiglio missionario nazionale e 8 esperti nominati dal Consiglio permanente scelti tra professori universitari, medici, ingegneri, persone che hanno esperienza di cooperazione.

Chi presenta i progetti?
I soggetti che possono presentare i progetti al nostro Servizio sono preferenzialmente le Conferenze episcopali e le diocesi dei Paesi poveri che fanno parte della lista Ocse che abbraccia i Paesi a basso e medio-basso reddito.
Presentano progetti anche le Caritas e organizzazione non governative. In questo caso, è necessario il riconoscimento del loro operato da parte dei vescovi locali.

In che percentuale alla fine vengono approvati?
Ogni anno riceviamo quasi 1.300 progetti e ne vengono approvati 700/750. Nel 2016 sono stati approvati un totale di 589 progetti e 748 nel 2015. Per cui possiamo dire, più della metà.

Una volta che il finanziamento è approvato, cosa succede? Come fate a controllare che il progetto si è realmente realizzato?
Innanzitutto se la somma è importante, viene divisa in tranche e ogni tranche deve essere regolarmente rendicontata. **Non possiamo autorizzare l'invio della seconda tranche se la prima non è stata rendicontata con una relazione, con giustificativi contabili e con delle foto**. E poi a campione facciamo anche delle visite sul posto.

A proposito di queste visite, il progetto oltre al finanziamento ha anche una vita. Cosa c'è dietro un progetto?
Innanzitutto dietro i progetti ci sono tanti volti. Che sono quelli delle organizzazioni

proponenti, missionari e missionarie, uomini e donne, e tanti giovani che si spendono per gli ultimi, per i poveri, per le periferie. **Dalle cose più semplici, come permettere ai bambini di andare a scuola o alle famiglie di avere una casa, a quelle più impegnative, come lottare contro la tratta degli esseri umani. E poi ci sono i volti dei beneficiari: è sempre una grande gioia poter constatare sul posto l'impatto che questi progetti hanno sulla vita delle persone, della comunità, delle famiglie.**
Nell'ultimo viaggio nelle Filippine, visitando un progetto di microcredito, alcune donne ci raccontavano come, grazie a questi micro-finanziamenti, erano riuscite ad avviare piccole attività e aiutare così la loro famiglia, migliorando la qualità della vita e permettendo ai figli di portare a termine gli studi. Ce lo raccontavano piangendo.

Alcuni dicono che il vostro servizio è l'immagine buonista dell'8xmille. Come rispondete a questa critica?
Se c'è questa percezione, è perché ormai si è abituati ad interpretare il mondo e, quindi, anche la Chiesa secondo le categorie del profitto e dell'immagine. **Da parte, invece, di chi ci sta dentro, posso dire che è un gesto di grande generosità. I bisogni sono tanti anche in Italia e la divisione dell'8xmille è equa, con un terzo al sostentamento del clero, un terzo per il culto e un terzo per la carità**. Da questo terzo per la carità, la Chiesa italiana ha deciso di destinare un 10% ai Paesi del terzo mondo che sono purtroppo impoveriti a causa di un Occidente che prima li ha sfruttati e poi li ha dimenticati o continua a sfruttarli. Per questo, preferisco definire questa somma della Chiesa italiana come un atto di restituzione. Se la Chiesa lo fa per immagine? In realtà non se ne parla molto. Anzi ci stiamo sforzando di far conoscere sempre di più questa realtà che, di anno in anno, è cresciuta diventando oggi una foresta di progetti realizzati e in atto.

Ci sono novità per il 2017?
Una novità che è cominciata nel 2016 e stiamo portando avanti: i progetti appena approvati, sono automaticamente pubblicati sul nostro sito www.chiesacattolica.it/sictm dove si possono visionare e conoscere cliccando su una carta geografica. È stato un passo in più che abbiamo deciso di fare per garantire la massima trasparenza e rigore. Abbiamo coscienza che questi dell'8xmille sono soldi pubblici e, quindi, sono soldi che i cittadini italiani affidano ancora con fiducia alla Chiesa italiana. A questa fiducia, la Chiesa risponde garantendo il massimo rigore nell'utilizzo e nella gestione.

M. Chiara Biagioni

(Fonte: Agenzia Sir , 4 aprile)

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

"CHIEDILO A LORO" 2017

COMUNICATO STAMPA
Aprile 2017

Nove storie di speranza e fiducia scritte dalle nostre firme

Torna dal 23 aprile la campagna 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana

Foligno

Torino

Palestina

Una firma che vale migliaia di opere. Torna dal prossimo 23 aprile, con un focus su nove interventi realizzati in Italia e nei Paesi in via di sviluppo (v. In Cerchio di marzo), la campagna di comunicazione 8xmille della C.E.I. "Chiedilo a loro" (www.chiediloaloro.it). In evidenza alcuni tra i progetti realizzati grazie alle firme dei fedeli, scelti tra le migliaia sostenuti in questi anni attraverso le tre direttrici fondamentali di destinazione: culto e pastorale, sostentamento dei sacerdoti diocesani, carità in Italia e nel Terzo mondo.

"*Abbiamo voluto raccontare da vicino l'aiuto concreto alle famiglie, la vicinanza agli anziani, la formazione professionale dei giovani con l'avviamento al lavoro, il soccorso ai più fragili, che oggi la Chiesa promuove in modo capillare attraverso migliaia di progetti diocesani* – spiega Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione C.E.I. per il sostegno economico alla Chiesa–. *Siamo impegnati a rendicontare l'utilizzo dei fondi che ogni anno i fedeli destinano liberamente alla Chiesa cattolica. La campagna di comunicazione mostra alcuni di questi interventi. Per saperne di più è sempre disponibile sul web ed in continuo aggiornamento la 'Mappa 8xmille', che fa scoprire la varietà e la diffusione sul territorio dei progetti sostenuti dalle firme*".

I video resteranno disponibili online, dove è consultabile la rendicontazione attuale e storica, accompagnata dal dettaglio per diocesi, regione e comune della destinazione dei fondi, attraverso la 'Mappa 8xmille' (www.8xmille.it) in continuo aggiornamento, o quella per i Paesi destinatari degli aiuti internazionali C.E.I. (www.chiesacattolica.it). Per riconfermare la firma, una scelta mai scontata, che la Chiesa ogni anno ci chiede liberamente di rinnovare.

Comunicato stampa Chiedilo a loro 2017.doc

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

SPAZIO FISCALE: CU ALLA POSTA

Per quanto riguarda la raccolta CU l'Ufficio postale a cui vengono consegnati deve rilasciare una ricevuta di accettazione della dichiarazione fiscale? In caso affermativo, deve essere rilasciata per ogni CU o può essere cumulativa, in quanto nella consegna i CU si accompagnano con un elenco dei firmatari?

A questa domanda, arrivata in questi giorni al Servizio Promozione, risponde Beniamino Pisano, commercialista e consulente.

Sì, l'Ufficio postale deve rilasciare al contribuente una ricevuta della consegna della busta contenente la scheda con la scelta.

Se il soggetto che presenta una o più buste con la scelta è diverso dal contribuente, le modalità operative di ricezione sono, nella prassi, individuate dagli Uffici postali in base a procedure e regolamenti interni (quindi ad esempio l'Ufficio potrebbe rilasciare ricevute per ciascuna busta oppure richiedere la compilazione di una distinta comulativa).

Quindi, al fine di evitare eventuali lungaggini, **si consiglia di concordare preventivamente con l'Ufficio postale di riferimento le modalità di consegna delle buste** (nonché della relativa delega del contribuente).

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

ALLUVIONE PERÙ: 200MILA EURO PER LE EMERGENZE

La Presidenza della C.E.I. ha destinato, lo scorso 4 aprile, 200mila euro dai fondi dell'8xmille per fornire assistenza alle popolazioni colpite dalle alluvioni che hanno flagellato il Perù i primi di aprile. La somma, attraverso Caritas Italiana, sarà impiegata per distribuire kit per l'igiene personale e generi alimentari a 1.715 famiglie particolarmente bisognose.

Secondo i dati ufficiali del *Centro de operaciones de emergencia national* **si contano 90 morti e 860mila persone in stato di emergenza**. I più colpiti dalla furia delle acque sono i poveri che abitano lungo l'alveo dei fiumi straripati: principalmente donne, bambini e anziani costretti a stazionare all'aperto circondati da acqua contaminata. **Il bilancio dei danni conta infatti più di 14mila abitazioni collassate e altrettante dichiarate inagibili, 40 scuole e 13 centri sanitari cancellati.** Risultano **danneggiate molte infrastrutture per l'erogazione di servizi di base: acqua, energia elettrica, fognature**. La rete viaria è distrutta o danneggiata per un'estensione di oltre 16mila km rendendo difficoltosi gli spostamenti.

Caritas Italiana renderà conto della gestione della somma stanziata dalla Presidenza al responsabile del Servizio per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo.

Responsabile: Matteo Calabresi - Coordinamento redazionale: Maria Grazia Bambino - E-mail: newsletterincerchio@sovvenire.it
Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

FIRMO DUNQUE DONO: ROMASETTE ED IL CONSULTORIO DIOCESANO

Saranno pubblicati su ***Firmo dunque Dono*** gli articoli dei 6 finalisti del bando nazionale ***8xmille senza frontiere***, fatto in collaborazione tra SPSE e FISC. **Di seguito vi proponiamo quello di Roberta Pumpo "Consultorio diocesano al Quadraro, un ambiente amico per tutti", pubblicato su *Romasette*.it** il 30 giugno 2016.

Un ambiente amico, aperto a tutti senza distinzione di nazionalità o religione: è il consultorio familiare diocesano "Al Quadraro", in via Tuscolana 619 a Roma. In 200 metri quadri suddivisi in due livelli, incontri varie figure di professionisti che collaborano insieme al fine di rispondere ai tanti bisogni della famiglia, della donna, della coppia. Assoluta precedenza è riservata all'accoglienza e all'ascolto dei disabili, «i privilegiati», e degli adolescenti, per garantirne la tutela. Operativo dal 1993, è aperto tutto il giorno dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle 15.30 alle 18.30.

Offre consulenze a 360 gradi: da quelle preconcezionali a quelle genetiche, dai corsi per i genitori allo spazio giovani nel quale è possibile chiedere anche un semplice colloquio con una ginecologa. E ancora consulenze psicologiche e psicopedagogiche. A farla da padrona è la cordialità che parte dall'accoglienza, dal sorriso affettuoso della giovane volontaria alla reception e dal calore dell'ambiente reso familiare dalle tendine colorate alle finestre e allegri quadri alle pareti.
Fu fortemente voluto da monsignor Giuseppe Mani, già vescovo ausiliare per il settore est di Roma, e a dirigerlo chiamò la dottoressa Enrica Cichi. In 23 anni di strada ne è stata fatta tanta: iniziò con una forza lavoro di 10 persone, oggi può contare sulla collaborazione di tirocinanti e di una cinquantina di operatori, gran parte dei quali retribuiti. Tutte le spese vive sono sostenute grazie ai fondi dell'8xmille.

Punto di forza e orgoglio della struttura è il servizio di ginecologia a misura di disabili fisici o psichici lievi, l'unico del centro sud Italia. Offre gratuitamente a donne con disabilità visite ginecologiche, ecografie anche morfologiche e flussimetria, pap test. Tutto attentamente studiato nei dettagli per andare incontro alle esigenze delle pazienti alle quali è riservato maggior tempo di accoglienza rispetto all'utenza normale. «Non lavoriamo sulla quantità dell'utenza ma sulla qualità del servizio offerto – spiega Giada Costi, ostetrica -. Per ogni disabile ci riserviamo un tempo minimo per la visita di 40 minuti». L'ambulatorio è dotato di un bagno attrezzato per portatori di handicap, di un lettino elettrocomandato per regolarne la giusta altezza e inclinazione e di un ecografo donato da san Giovanni Paolo II.

«Grazie a quest'apparecchio possiamo eseguire ecografie ostetriche e pelviche e siamo di supporto all'Asl di zona sprovvista di ecografo – sottolinea Cichi -. Di questo e del nostro rapporto con il quartiere siamo molto soddisfatti». Non è solo il quartiere a beneficiare dei servizi offerti dal consultorio: ogni anno vengono seguiti circa 4mila utenti provenienti da tutto il Lazio e dalle regioni limitrofe. «Essere i soli al Centro Sud in grado di offrire un servizio studiato per le specifiche necessità dei disabili ci gratifica, ma non è motivo di orgoglio, perché è segno che in altre strutture non è riservata ai disabili la stessa attenzione», afferma la coordinatrice Francesca Zuccarella.

Attenzione da sempre dimostrata al consultorio "Al Quadraro": per permettere ai disabili l'accesso al secondo piano anni fa fu installato un ascensore grazie anche all'impegno di Ileana Argentin, delegato alle Politiche dell'handicap durante la giunta Veltroni. Altra chicca del consultorio è l'incontro riservato solo ai papà nell'ambito del corso di preparazione al parto che dura circa due mesi e mezzo.

Della «famiglia del consultorio», come la definisce Cichi, fa parte anche don

Giuseppe Colleo, psicologo, psicoterapeuta, assistente ecclesiastico e consulente etico presso la struttura. «La mia presenza – spiega – è principalmente riservata agli operatori affinché possano confrontarsi anche con la proposta cristiana dei problemi che affrontano, ma sono sempre a disposizione anche dell'utenza. Tanti ignorano che il nostro è un consultorio del Vicariato, di ispirazione cristiana, ma è la prima cosa che viene detta loro, pur accogliendo tutti».

«Noi seguiamo lo spirito del Vangelo e l'insegnamento del Papa – interviene Cichi -, le porte sono aperte, tutti sono ascoltati, mettiamo al centro il rispetto e il valore della persona e della famiglia. Si rivolgono a noi anche omosessuali con problemi di coppia o di relazione con il mondo esterno». Don Giuseppe partecipa alle riunioni di équipe e spesso interviene «per suscitare, dove non venga colta, la dimensione cristiana del lavoro svolto e per rispondere agli interrogativi degli operatori. Recentemente abbiamo anche svolto un incontro sull'esortazione del Papa "Amoris laetitia", sull'amore nella famiglia».

I tempi che cambiano hanno indotto il consultorio ad ampliare l'offerta di servizi: da tre anni è nato il servizio di terapia familiare. «La tipologia della famiglia è cambiata e un consultorio professionale è quanto mai utile e importante in questo momento storico – prosegue Cichi -. Sposi cristiani ce ne sono sempre meno, aumentano le coppie separate e il nostro ruolo è quello di provare a risanare le relazioni in queste famiglie per preservare la serenità dei figli».

Altro servizio offerto alle famiglie in crisi è la consulenza legale. «La società che cambia ha anche quadruplicato il numero di adolescenti che si rivolge a noi – conclude Cichi –. Garantiamo loro momenti di ascolto anche all'ora di pranzo. Sono soprattutto sedicenni con problemi familiari, scolastici, d'identità sessuale e rapporti con i coetanei».

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

LE PAROLE DELLA MISERICORDIA: "U" COME "ULTIMI"

"A mille ce n'è…" cominciavano così le fiabe della nostra infanzia. A 8xmille ce n'è… di storie da narrare: il gigante buono, la fata del sorriso, sorelle per sempre. **Non favole, ma storie vere quelle raccontate dai nuovi spot 8xmille della Chiesa cattolica, con un unico filo conduttore: la scelta degli ultimi.** Perché sono proprio i più deboli, i più fragili, quelli caduti, quelli espulsi da tutto, le pietre scartate dalla società i protagonisti delle nostre storie, la testata d'angolo della nostra Chiesa.

A scuola di comunità
Servire i poveri è una grazia, servire i poveri è un onore, perché sono loro "le perle più preziose della Piccola Casa": così scriveva il Cottolengo di Torino circa 200 anni fa. Oggi il Cottolengo ha il volto di don Andrea Bonsignori, direttore della scuola primaria e secondaria di primo grado, protagonista dello spot "Chiedilo a loro 2017".
Un gigante buono che, grazie all'aiuto di 80 insegnanti, volontari e ragazzi del servizio civile, dà vita alla scuola all'interno della Casa della Divina Provvidenza di Torino, sovvenzionata anche grazie alla scelta di coloro che firmano per l'8xmille alla Chiesa cattolica. Una scuola di comunità e convivenza che si contraddistingue per i numeri primi: la percentuale persone con disabilità (il 13%), la più alta di rispetto a tutte le altre scuole d'Italia; lo sportello autismo, una delle 6 scuole in tutta Italia a vantarne uno. **Ultimo, ma non ultimo, il fatto che metà degli studenti (circa il 49%) appartiene alle fasce più deboli della popolazione e che solo 1 ragazzo su 8 paga la retta (il 12%). Al resto pensa la Divina Provvidenza**.

Quartieri solidali, una frontiera innovativa
La solidarietà, specialmente nei confronti degli anziani, è la parola chiave del progetto Caritas "Quartieri solidali" a Roma, sostenuto grazie ai fondi 8xmille: già 6 parrocchie vi hanno aderito (S. Bernadette a Colle Aniene, S. Andrea Avellino a Ottavia, Ss. Sacramento a Tor de' Schiavi, S. Pio V all'Aurelio, S. Maria Ausiliatrice a via Tuscolana, S. Ugo vescovo alla Serpentara) **e altre 8 sono in attesa di partire**. Giovani volontari, come la protagonista dello spot "Chiedilo a loro", aiutano le persone anziane sole, molto spesso povere, sia in casa che fuori casa: dall'assistenza domiciliare allo svolgimento di noiose pratiche burocratiche, dalla spesa quotidiana all'accompagnamento dal dottore o a visite specialistiche. Ma, soprattutto, persone capaci di ascoltare le storie di dolore e di redenzione degli anziani. Perché, come scrive Camus: "nulla è più disperante quando si diventa vecchi che non essere più ascoltati". **Grazie al progetto Caritas "Quartieri solidali" di Roma già 150 persone anziane sono aiutate a risalire la china, riacquistare speranza, riavere fiducia nel prossimo.**

La carità preferisce gli ultimi
Un gruppo di persone sta facendo la fila per la mensa gratuita; a servirli due sorelle, scelte tra i 150 volontari che aderiscono al progetto. Sono i protagonisti dello spot "Chiedilo a loro 2017" dedicato alla Mensa diocesana di Foligno, in provincia di Perugia, che fornisce 120 pasti caldi al giorno. Il progetto della Caritas, finanziato grazie ai fondi 8xmille alla nostra Chiesa, risponde ai bisogni delle persone in condizione di fragilità, italiane e straniere: padri separati, persone senza fissa dimora, migranti. **Fiore all'occhiello della mensa è il fatto che i pasti vengono preparati con frutta e verdura fresca di stagione proveniente dagli Orti solidali diocesani, un'opportunità concreta di lavoro per persone svantaggiate**. Ma se la mensa diocesana di Foligno è oggi un ristorante a cinque stelle, il merito è anche di tutti coloro che hanno scelto di firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica, e che dal 2 maggio rinnovano questa scelta, responsabile e gratuita, nella dichiarazione dei redditi 2017. Un modo concreto per sostenere la Chiesa in uscita e fare in modo che gli ultimi diventino i primi.

Paolo Cortellessa

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

A CESENA IL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE 2017

Si terrà a Cesena dal 21 al 28 maggio la XII Settimana della comunicazione. Il progetto, che quest'anno è incentrato sul tema *"Non temere, perché sono con te (Is 43,5). Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo"* (Papa Francesco per la 51a Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali), gode da anni delle decisive collaborazioni con diocesi e associazioni presenti sul territorio, del Patrocinio di significative realtà ecclesiali e culturali e del sostegno di media partner sia locali che nazionali. **Tra i sostenitori dell'evento anche il Servizio Promozione della C.E.I.**

E i vincitori della sesta edizione del concorso di ifeelCUD (Roma: "Le mani, la testa e il cuore") saranno protagonisti dell'incontro "Comunicare la solidarietà" insieme a don Maurizio Patriciello (protagonista del "Chiedilo a loro" 2016), che si svolgerà nel pomeriggio di lunedì 22 maggio presso la Sala Lignea della Biblioteca Malatestiana a Cesena.

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

NEPAL, "TERREMOTO DENTRO". DOSSIER CARITAS A DUE ANNI DAL SISMA: LE FERITE MATERIALI E QUELLE PSICOLOGICHE

Nella seconda ricorrenza del terribile sisma che ha colpito il Nepal nel 2015, Caritas Italiana dedica proprio alle conseguenze di questa grave calamità naturale il suo 25° Dossier con dati e testimonianze (DDT) dal titolo "Il terremoto dentro. Gli effetti dei disastri naturali sulla salute psicologica" (www.caritas.it)

Nel Dossier è contenuto un resoconto dell'intervento di Caritas Italiana in favore delle comunità colpite e che ha visto ad oggi l'impegno di oltre 6 milioni di euro, provenienti dai fondi 8xmille e dalle offerte raccolte.

Ricordiamo che il 25 aprile di due anni fa un terremoto di magnitudo 7,9 devastò il Nepal e colpì anche molti paesi limitrofi: 8.700 morti, oltre 20.000 feriti, 8 milioni le persone colpite in 39 distretti, oltre 2.8 milioni le persone che ebbero bisogno di assistenza umanitaria di cui 864.000 nelle aree più difficili da raggiungere, 500.000 le case crollate e 285.000 quelle lesionate, 36.000 le classi scolastiche crollate o gravemente danneggiate.

Tuttavia sono le sofferenze delle persone ad essere quelle meno visibili e anche le più insidiose, perché trascinano i loro effetti per un tempo lungo e difficilmente prevedibile. Le persone più deboli sono anche le più vulnerabili, sono quelle che soffrono maggiormente a livello psicologico fino a sviluppare delle vere e proprie patologie. Nel modo in cui la sofferenza viene vissuta ed elaborata giocano un ruolo fondamentale gli aspetti sociali, culturali e religiosi.

Uno studio realizzato in Nepal a due anni dal terremoto e contenuto nel DDT mostra con chiarezza il grado di sofferenza ancora diffusa tra le popolazioni vittime del sisma, ed a cui non è sempre facile dare risposta. Per far fronte a questa situazione occorre intervenire con strumenti adatti, su diversi piani: sul piano sociale, attivando le risposte delle comunità che possono aiutare le persone ad elaborare il trauma; ma anche con un sostegno di tipo psicologico.

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

CAMPUS COMUNIDARE SU SOVVENIRE.IT

Su www.sovvenire.it lo spazio dedicato al ***Campus Comunidare*** è stato aggiornato con il programma 2017, luogo, data dell'incontro e cronistoria dei precedenti appuntamenti.

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

EMILIA ROMAGNA: MESSAGGIO DEL VESCOVO DELEGATO PER IL 14 MAGGIO

Il nostro referente per l'Emilia Romagna, don Graziano Donà, ci ha segnalato il messaggio che il Vescovo delegato regionale, Mons. Carlo Mazza, ha scritto per il 14 maggio Giornata Nazionale 8xmille

Edificare la comunione

La scadenza della denuncia dei redditi, dovere di cittadinanza responsabile, porta ogni volta a riflettere con garbo e pacatezza sulla **scelta dell'*otto per mille*, come segno di benevolenza e di collaborazione verso la Chiesa Cattolica** in Italia. In questa occasione **sono in questione valori importanti per i credenti, ma altresì per i non credenti, sensibili all'opera della Chiesa.**
Come è ben noto, il gesto della scelta si inserisce nel più vasto convincimento dell'appartenenza alla Chiesa e dunque del dovere che ne discende di sovvenire alle sue necessità, assecondando il fondamentale ***principio della comunione*** che tutti ci coinvolge nel cammino della fede.

Se il senso ultimo della nostra fede consiste nel dono della salvezza dell'anima, allora si comprende come **la meta della salvezza avviene per la grazia del Signore che possiamo pregustare ancor di più se restiamo in *comunione* con noi stessi, con Dio, nella Chiesa, e con tutti gli uomini.**

Questa comunione non è qualcosa di statico ma di dinamico, non è un'astrazione, ma una concretezza, fatta di segni, di gesti, di atti significativi. **Quindi vengono in aiuto anche *strumenti* che possano sostenere le attività ecclesiali** sia in ordine al culto come alla pastorale e alle altre opere solidali, atte ad affrontare le sfide delle varie povertà, della formazione e dell'attivazione delle giovani generazioni.

Non v'è dubbio che la firma per l'*otto per mille* corrisponda ad un valido strumento che in questi anni ha permesso di sostenere molteplici iniziative e progetti importanti, posti a conoscenza di tutti, a conferma delle parole di Papa Francesco che in modo persuasivo ci invita continuamente a "***costruire ponti e ad abbattere muri***" per dilatare la comunione tra individui e popoli diversi.

In realtà, grazie anche all'*otto per mille*, la Chiesa Cattolica ha contribuito a creare condizioni di fraternità, a sanare situazioni di disagio, a soccorrere innumerevoli persone in difficoltà, a offrire un'accoglienza dignitosa e rassicurante a tanti poveri diseredati e abbandonati. Questi interventi rivelano un particolare impegno che garantisce vie di speranza alle provate vicende del nostro Paese.

In tale prospettiva di valore, **la richiesta della firma per l'*otto per mille* a favore della Chiesa Cattolica, anche per quest'anno, esprime un gesto che sottintende e chiede umilmente un credito di fiducia.** Di fatto ciò consente di rinnovare un atto di benevolenza per continuare a "**costruire ponti**" e quindi per rendere sempre più concreto e visibile quel "***principio di comunione***" capace di generare frutti di pace, di fraternità e di giustizia.

Grazie di ogni segno di bontà!

+ Carlo Mazza
Delegato regionale per il "sovvenire"

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

ETIOPIA, IL PRIMO CORRIDOIO

In questi giorni si sta svolgendo ad Addis Abeba (Etiopia) una missione operativa congiunta di Caritas Italiana e Comunità di Sant'Egidio per aprire il primo corridoio umanitario dall'Africa, secondo il protocollo siglato a Roma il 12 gennaio 2017 (v. In Cerchio di gennaio). Il Protocollo di intesa con lo Stato italiano, promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana – che agisce attraverso Caritas Italiana e Fondazione Migrantes - e dalla Comunità di Sant'Egidio, **è finanziato con fondi C.E.I. 8xmille e prevede il trasferimento dai campi etiopici di 500 profughi Eritrei, Somali e Sud sudanesi in due anni.**
Il vice ministro degli Esteri etiope, signora Hirut Zemene, incontrando la delegazione italiana, ha sottolineato la generosità di questa operazione umanitaria rivolta alle persone più vulnerabili e la rilevanza dell'impegno dell'Italia e della sua società civile verso i migranti in questo periodo particolarmente complesso.

Grande soddisfazione è stata espressa dall'Arcivescovo metropolita di Addis Abeba e Presidente della Conferenza Episcopale di Etiopia ed Eritrea S.Em. Card. Berhaneyesus Souraphiel e da Caritas Etiopia. L'ambasciata italiana, che giocherà un ruolo rilevante nello sviluppo operativo del progetto, ha accompagnato tutti i momenti della visita.

Le agenzie dell'ONU impegnate nella gestione dei rifugiati, UNHCR e OIM, hanno offerto piena collaborazione, come pure ha fatto l'ARRA, l'agenzia di Stato che si occupa degli oltre 850.000 rifugiati presenti in Etiopia, paese leader in Africa nell'accoglienza di profughi.
La missione prosegue in questi giorni con una prima ricognizione nei campi in Tigrai, al confine con l'Eritrea, facilitata dalla ONG Gandhi Charity.

"Nei giorni in cui assistiamo a tanti drammi nel Mediterraneo - commentano i rappresentanti di Caritas Italiana e della Comunità di Sant'Egidio - i corridoi umanitari lanciano dall'Africa un grande segno di speranza".

(Comunicato stampa C.E.I. Roma, 20 aprile 2017)

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

RAGUSA: CONFERENZA STAMPA SULL'8XMILLE

Lo scorso 20 aprile presso la Sala Fondo Antico della diocesi di Ragusa, si è svolto un incontro per parlare dell'8xmille destinato alla Chiesa cattolica. A moderare la conferenza stampa è stato il dott. Gian Piero Saladino, direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della diocesi.
Don Roberto Asta, Vicario Generale, ha evidenziato l'importanza dell'8xmille, perché è un modo concreto per sostenere economicamente la gente bisognosa. Ma ha voluto anche sottolineare il grande impegno dei sacerdoti che sono presenti ogni giorno tra i bisognosi con un impegno non solo economico, ma soprattutto umano e cristiano. Questo fatto evidente e apprezzabile, per il Vicario Generale, vuole essere anche un invito agli italiani a continuare a donare un contributo fondamentale alla Chiesa cattolica, ai suoi pastori e quindi ad aiutare quella parte di società spesso dimenticata.

Don Gino Alessi, incaricato diocesano per il "sovvenire", ha ricordato la nascita e la storia dell'8xmille alla Chiesa cattolica, e ha specificato i settori per i quali vengono impiegati i fondi economici: attività di culto e pastorale, attività caritative, restauro e costruzione delle chiese, beni culturali, aiuto al terzo mondo e aiuto alle popolazioni in stato di emergenza e di calamità. Padre Alessi ha menzionato pure alcuni dati complessivi sui fondi che sono stati donati lo scorso anno alla diocesi di Ragusa: 600mila euro per attività di culto e pastorale, 550mila euro per attività caritative, più di 1milione di euro per l'aiuto ai sacerdoti, 1milione e 800 mila euro per la costruzione di nuove chiese e 300mila euro per i beni culturali. In più ha parlato di trasparenza nella Chiesa cattolica, infatti, tutti i dati precisi e dettagliati si possono trovare e consultare sulla "Mappa 8xmille" sul sito www.sovvenire.it.

Infine, durante la conferenza stampa, è stato presentato lo spot televisivo sull'8xmille che vede come protagonista proprio un progetto della diocesi di Ragusa. Si tratta del progetto "Costruiamo saperi", che coinvolge in un'esperienza di formazione-lavoro (nei settori dell'edilizia, dell'agricoltura e della falegnameria) 25 cittadini stranieri residenti nel territorio di Ragusa, per un processo di accompagnamento all'autoimprenditorialità. Lo spot andrà in onda su tutti i canali televisivi nazionali a partire dal 23 aprile.

Domenico Leggio, direttore della Caritas di Ragusa e coordinatore del progetto, ha raccontato lo svolgimento della realizzazione dello spot e ha mostrato la necessità che la Chiesa e la Caritas non sono chiamate solo a dare assistenza, ma soprattutto a dare la possibilità e la capacità di innovare la propria condizione e di garantire un progetto concreto per il futuro dei più bisognosi.

La conferenza stampa è stata sicuramente un segno di grande speranza per il nostro territorio, e la diffusione dello spot sul progetto "Costruiamo saperi" può essere un esempio edificante per tutto il territorio nazionale.

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

CASERTA: "NON DI SOLO PANE" PER LA FORMAZIONE DEI CATECHISTI PER IL CATECUMENATO CRISMALE DEI GIOVANI

Il concorso Non di Solo Pane - per formare i catechisti al "sovvenire"- era nato diversi anni per i responsabili degli Uffici catechistici diocesani. La diocesi di Caserta era stata tra le vincitrici e ha continuato l'esperienza anche negli anni successivi completando la formazione con il progetto "Non un corso...ma un laboratorio".

Su questo progetto, proposto dal Vescovo Mons. Giovanni D'Alise nel 2015 per la specifica formazione crismale, si è aperta subito una riflessione pastorale per verificare la possibilità di modificare la prassi del conferimento della "cresima" ai giovani e giovani-adulti in opportunità "catecumenale", per formare cristiani "maturi".

Per accompagnare i giovani cresimandi in un percorso formativo è stata costituita un *equipe diocesana* di Catecumenato Crismale (CCr) e successivamente, a partire dal progetto del Vescovo, è stato elaborato **l'itinerario biennale di CCr dei giovani ed il Progetto di formazione anche delle *equipe parrocchiali* di catechisti-accompagnatori CCr.**

Alcuni incontri, in collaborazione con l'incaricato diocesano don Bruno Lombardi, sono stati dedicati anche alla sensibilizzazione dei valori del "sovvenire" perché i catechisti potessero coinvolgere, a loro volta, le comunità parrocchiali. I partecipanti sono stati circa 60 tra laici, sacerdoti, diaconi e religiose, provenienti da 25 parrocchie.

Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio

IN MEMORIAM

Era la primavera del 1999 quando a Silvi Marina, al IX incontro nazionale degli incaricati diocesani per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, il Card. Attilio Nicora, fautore della revisione concordataria del 1984, pronunciò questa preghiera. Concludeva così la sua relazione sul rilancio del "sovvenire" a 10 anni dal documento *Sovvenire alle necessità della Chiesa. Corresponsabilità e partecipazione e dei fedeli* (1988).

Lo vogliamo ricordare in questo modo il nostro amato Cardinal Nicora, morto all'età di 80 anni lo scorso 22 aprile a Roma.

Prima di recitare questa preghiera egli volle anche esortare gli incaricati a svolgere i propri compiti verso due direzioni che ci sembrano ancora attuali [Comunione e corresponsabilità. Diario di bordo del Sovvenire negli interventi del cardinale Attilio Nicora (1984-2003), pagg. 260-262]:

"***La strada è lunga e sarà ancora molto impegnativa: io credo perciò all'importanza che a poco a poco in Italia si allarghi un gruppo di persone che crede a queste cose, e che le fa passare attraverso il convincimento e la testimonianza. Voi incaricati diocesani potrete fare molto da questo punto di vista, pur mettendo in conto fatiche e contraddizioni. È partendo dalle coscienze che potremo davvero rinnovare le cose...le norme ci sono; però per far andare avanti le cose occorrerà che cresca la coscienza dei valori, e soltanto attraverso il contatto personale, la motivazione argomentata, la simpatia che voi potete suscitare, l'incoraggiamento ad andare in questa direzione, potrà finalmente emergere qualcosa di nuovo***".

Il Cardinale nel sottolineare, quindi, la seconda direzione affermò ***l'importanza di rimanere sempre e comunque vicino al proprio Vescovo, "persona fortemente condizionata dalla sua realtà diocesana e soprattutto dal corpo dei suoi naturali collaboratori, che sono i preti...se crescerà una consapevolezza tra i preti, anche i Vescovi avranno più slancio***... Capisco che per voi ciò può costituire un impegno non facile: ci vuole molta saggezza, molto equilibrio e spirito di vera amicizia. Bisogna creare un'autentica confidenza, e talvolta bisogna portare anche la fatica di qualche delusione e di tanta pazienza".

Il Cardinale Nicora concludeva dicendo: ***"Mi sono permesso allora, tenendo conto di tutto quanto detto, di provare a esprimere a voce alta quella che potrebbe essere la preghiera dell'incaricato diocesano, da rivolgere ogni tanto al Signore Gesù".***

Preghiera dell'incaricato

Signore Gesù, che ti sei dato senza riserve per rendere la tua Chiesa santa e immacolata, sposa senza macchia e senza ruga, fammi capace di amarla e di servirla sempre e in ogni caso, anche quando mi appare sciatta e trasandata, preoccupata più delle cose che di Te.

Signore Gesù, che hai vissuto la povertà come segno e garanzia della libertà di amare e di servire, pur non rifiutando di attingere alla cassa della tua compagnia apostolica, sin d'allora nutrita dalla generosità di chi ti voleva bene e gestita da un improbabile amministratore, **fammi capace di novità evangelica, aiutami a cambiare innanzitutto la mia vita,**

trattienimi dal rischio di ridurre a mestiere il ministero, dammi la gioia e la fierezza di servire umilmente puntando non su umane ricompense ma soltanto sul centuplo che Tu hai promesso.

Signore Gesù, che hai costituito fratelli quanti credono nel tuo Nome e li hai educati a vivere la comunione a partire dal cuore e fino al portafoglio, **aiutami a far risuonare ancor oggi questo tuo messaggio semplice e grande nelle comunità cristiane della mia diocesi**; suscita famiglie aperte, partecipi e solidali; edifica parrocchie esemplate sul modello originario di Gerusalemme; dà soprattutto ai preti orecchi per intendere e coraggio per annunciare, esibendo una vita sobria e generosa che renda convincente la loro parola.

Signore Gesù, che hai rifiutato di far scendere il fuoco su quanti non accoglievano il tuo passaggio e hai saputo attendere e pazientare fino a restare solo e incompreso, **fa' che non mi perda d'animo quando proprio quelli per cui mi affatico, mentre pretendono d'esser comunque provveduti, irridono i miei sforzi, rifiutando le mie proposte**, occultando i miei sussidi, disvelano ai fedeli tutti i segreti della scienza e della conoscenza, esclusi quelli dell'amministrazione parrocchiale; e **dammi forza per continuare ad esser così ingenuo da sognare e costruire una Chiesa secondo il tuo cuore**.

Signore Gesù, che sei all'origine dell'unica cosa seria che esiste nella grande commedia della vita - l'avventura del Vangelo preso alla lettera per rinnovare noi stessi e il mondo - e mi hai chiamato con altri fratelli incaricati diocesani ad affrontare tale sfida originale ed esaltante anche nel campo del "sovvenire alle necessità della Chiesa", **fammi avvertire il calore confortante di questa compagnia e preserva in noi tutto il senso del relativo, il dono del sorriso, la forza della speranza, la fiducia nei frutti che verranno.**

E quando, nell'ultimo giorno, imbandirai il banchetto del tuo Regno e passerai a servire quanti hanno servito quaggiù con libertà e con amore, aggiungi un posto a tavola, per me. Amen!

Responsabile: Matteo Calabresi - Coordinamento redazionale: Maria Grazia Bambino - E-mail: newsletterincerchio@sovvenire.it
Servizio Promozione della CEI © Copyright 2014 In Cerchio